

# Rebus vaccini, ecco perché mancano le dosi

Ci sono solo per le categorie a rischio. Agenzia italiana farmaco e Federfarma: abbiamo aumentato la produzione su richiesta delle Regioni

di **Alessandro Farruggia**

ROMA

**Ci si** è decisi troppo tardi a ordinare le dosi che servivano. E così, nonostante un aumento della produzione del 43% rispetto al 2019, il vaccino antinfluenzale ci sarà per 17.616.550 persone a rischio su 20.8 milioni, ma non per la popolazione generale per la quale in farmacia sarà disponibile, a pagamento, solo l'1,5% del totale prenotato: come dire, 250mila dosi a fronte delle 850mila normalmente richieste e delle 1,2 milioni attese in quest'anno di Covid-19.

**Il problema** della mancata copertura delle fasce non ad alto rischio si è creato perché, per far fronte all'emergenza Covid, quest'anno le Regioni hanno ordinato sì il 43% di dosi in più, ma praticamente tutte per le fasce a rischio. «Avere oltre 17 milioni di dosi è rassicurante: il consistente aumento rispetto allo scorso anno risponde ampiamente al fabbisogno della popolazione» giurano all'Aifa. Ma in questo modo chi non fa parte delle categorie a rischio resta scoperto. Il problema era ben noto al ministero della Salute. «Avendo le industrie privilegiate la richiesta di vaccini del settore pubblico - è scritto in una lettera della Direzione

generale della prevenzione sanitaria del dicastero alla conferenza delle Regioni dello scorso 12 settembre - si è verificata una carenza di vaccini sul mercato. Ciò rappresenta un rilevante problema. Per risolverlo è opportuno redistribuire un certo quantitativo di vaccini, variabile dal 3 al 10%, che andrebbero a rifornire le farmacie, garantendo la possibilità di acquisto da parte dei privati».

**Ma le Regioni** hanno deciso diversamente destinando alle farmacie solo l'1,5%, nonostante il pressing del ministero. Solo l'Emilia Romagna ha annunciato che eleverà la percentuale al 3%. Da notare la situazione non è omogenea: in sette regioni le scorte disponibili non consentiranno di garantire una copertura del 75% del target mentre in 12 regioni c'è un surplus che la fondazione **Gimbe** stima in 3 milioni di dosi. «È mai possibile - osserva Venanzio Gizzi, presidente di Assofarma - che in Italia non si possa fare una programmazione unica?». «Le dosi per le farmacie - osserva Roberto Tobia di Federfarma, le farmacie private - sono assolutamente inadeguate, noi non troviamo vaccini sul mercato perché le quote di produzione nazionale sono finite tutte al pubblico. Adesso alcune Regioni pensano di stornare una parte delle loro dosi. Bene, ma la soluzione vera è importarle dall'estero».

«**L'industria** ha fatto di tutto per rispondere alla domanda - sottolinea il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarrozzi -, ma dal prossimo anno è fondamentale che la programmazione delle Regioni per l'approvvigionamento del vaccino sia fatta già da aprile, poiché i vaccini non possono prodursi da un giorno all'altro. Ci vogliono letteralmente sei mesi per produrli». «Noi - prosegue - abbiamo già fatto un grande sforzo aumentando del 43% la produzione. È stato possibile perché molte aziende, con senso di responsabilità, si erano mosse aumentando la produzione ben prima di ricevere le richieste». «Adesso per far fronte alla domanda della farmacie - prosegue - è aperto un tavolo all'Agenzia italiana del farmaco e si sta lavorando a tutte le possibili soluzioni affinché il vaccino sia garantito non solo alle fasce protette ma anche al resto della popolazione. Tra le soluzioni c'è l'importazione dall'estero e l'aumento della quota che le Regioni lasciano alle farmacie. E sono convinto che una soluzione si troverà: ministero e Aifa stanno facendo di tutto».

**E infatti.** Mentre prosegue il pressing sulle Regioni, l'Aifa si è attivata sul mercato internazionale per trovare un milione di dosi in più per le farmacie.

## LA SOLUZIONE

**Aifa e ministero stanno pensando al reperimento di sieri dall'estero**

**3**

**Patologie pericolose  
Diabete e tumori  
Puntura salva rischi**

Tra i soggetti esposti a complicanze per l'influenza figurano pazienti affetti da neoplasie trattate con chemioterapia, da malattie dell'apparato respiratorio o da diabete. Per queste persone il vaccino è fortemente raccomandato dal ministero della Salute.

**1**

**Mali di stagione  
Diagnosi puntuale  
Decisiva la profilassi**

In presenza della pandemia da nuovo Coronavirus il ministero della Salute ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per incrementare il ricorso al vaccino antinfluenzale. La profilassi quest'anno sarà fondamentale per una corretta diagnosi differenziale.

**2**

**Categorie a rischio  
Siero consigliato  
Nessuna spesa**

Oltre a essere fortemente raccomandato, il siero è a costo zero per chi abbia un'età pari o superiore ai 65 anni, con o senza patologie croniche, e per i soggetti dai 6 mesi ai 65 anni con malattie a rischio di complicanze.

**4**

**Medici di famiglia  
Ambulatori aperti  
per le iniezioni**

Tocca ai medici di base sensibilizzare i pazienti a sottoporsi al vaccino contro l'influenza. Chi intenda proteggersi deve contattare il suo sanitario di famiglia che, previo appuntamento, effettuerà la profilassi.



Peso: 100%

**5**

**Farmacie  
Soggetti non esentati  
Medicinale in vendita**

Chiunque intenda vaccinarsi, nonostante non rientri nelle categorie a rischio per le quali il siero è gratuito, può comunque acquistare in farmacia la profilassi (costa una quindicina di euro) Una volta comprato il vaccino, potrà effettuare l'iniezione dal suo medico curante

**6**

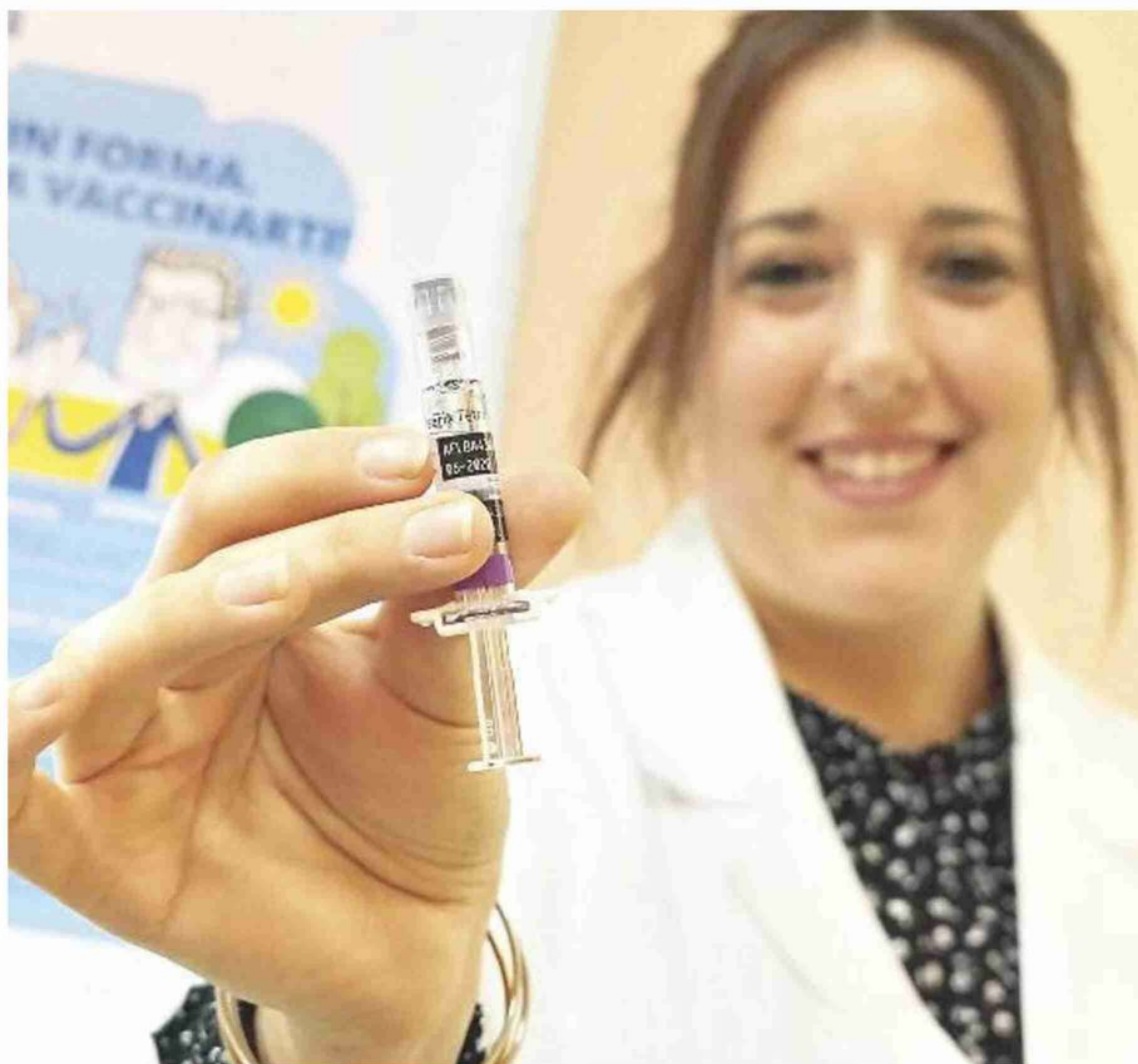
**Donne in gravidanza  
Alta protezione  
Antidoto gratis**

Anche le donne, che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza o nel periodo postpartum, rientrano tra i soggetti a rischio per i quali il servizio sanitario passa gratuitamente il vaccino

**7**

**I tempi  
Campagna vaccinale  
al via da ottobre**

Quest'anno la finestra temporale per vaccinarsi si apre già a metà ottobre per chiudersi a dicembre Si cerca di giocare in anticipo sulla consueta tabella di marcia, anche se, causa problemi nel reperimento delle dosi, non si escludono ritardi in alcune regioni



Peso:100%